

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 494

Approvazione “Invito a presentare richiesta di incentivi all’occupazione L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per la sviluppo e la coesione - Procedura presentazione just in time” e modifica della copertura finanziaria delle operazioni approvate in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2336/2019

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 519

Approvazione nuova modulistica per la candidatura per la realizzazione degli interventi per l’occupazione della Rete attiva per il lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 457/2021

42

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 494

Approvazione "Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per la sviluppo e la coesione - Procedura presentazione just in time" e modifica della copertura finanziaria delle operazioni approvate in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2336/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione

del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti inoltre:

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26.06.2014 ed in particolare la sezione 6 "Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità", agli articoli da 32 a 35;

il Regolamento (UE)n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023;

la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;

Visti i Decreti Interministeriali del 28/11/2018, del 25/11/2019 e del 16/10/2020 in attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del sopra citato Regolamento (UE) n. 651/2014 con i quali vengono individuati rispettivamente per il 2019, 2020 e 2021 i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna,

sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat;

Vista la legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii. recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale

dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”;

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che il "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'art. 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;

- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/7/2020, n. 180) e in particolare:

- l'art. 241, concernente l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19 e nello specifico la previsione che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

- l'art. 242 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Richiamata la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto

all'emergenza Covid-19”;

Atteso che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 856/2020 (Rep. RPI 23/09/2020.0000356.E), per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 per un ammontare complessivo di 250 milioni (di cui 190 milioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 60 milioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo) da destinare al finanziamento di misure urgenti per il contrasto all'emergenza COVID-19 e assicurando la copertura finanziaria agli impegni già assunti dalla Regione, in relazione agli interventi/linee d'azione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE a fronte delle risorse programmate, con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Vista la Delibera CIPE n. 43/2020 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale" con la quale si è proceduto, a seguito del suddetto Accordo e nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna, alla riprogrammazione di risorse già assegnate alla Regione per euro 0,90 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2000-2006 e alla nuova assegnazione di risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per euro 249,10 milioni, a fronte delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 di pari importo;

Preso atto delle decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 che approvano rispettivamente le riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1520 del 2 novembre 2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata in relazione all'emergenza da COVID-19, in materia di spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. variazione di bilancio" con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse del FSC di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 43/2020;

- n.1649 del 16 novembre 2020 "Accordo sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza COVID-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n.856/2020. Adempimenti conseguenti" con cui sono state autorizzate le opportune variazioni contabili a valere sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020 e 2021, al fine di rendere operativa la riprogrammazione delle complessive risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) resesi disponibili allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, finalizzate:

- a rendere disponibili per il finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19 le risorse riprogrammate nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 già impegnate;

- ad assicurare contestualmente la copertura di tali impegni di spesa ridotti a valere sulle risorse FSC già stanziati con la propria deliberazione n. 1520/2020;

Dato atto, in particolare, che a seguito delle suddette variazioni contabili, a fronte dei 60 milioni riprogrammati nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, gli impegni assunti a valere sulle risorse FSC ammontano a euro 53.826.153,24 e che pertanto risultano ancora disponibili per ulteriori impegni di spesa risorse di FSC pari ad euro 6.173.846,76;

Preso atto che con la determinazione dirigenziale n.1085 del 25/1/2021 "Accordo di riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-20 per contrasto all'emergenza COVID-19. Modalità e procedure transitorie per la gestione operativa dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera CIPE n.43/2020", il Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" ha:

- approvato, ai sensi del punto 6 del dispositivo della propria deliberazione n.856/2020, nelle more della delibera del CIPE per la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione e sino all'approvazione o aggiornamento del nuovo SIGECO, con decorrenza dall'approvazione della suddetta propria deliberazione n.1649/2020, al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n.43/2020, l'utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FESR e FSE 2014-2020, così come definiti nei documenti di "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" dei due programmi, confermando le competenze, funzioni e procedure in capo alle strutture ivi indicate, inclusa l'Autorità di Certificazione;

- dato atto che a seguito dell'approvazione della delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione si procederà all'approvazione del sistema di gestione, sorveglianza e controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6" e l'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, "Bando in attuazione dell'art. 6 della Legge regionale n.14/2014 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese";

- n.1587/2016 "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.";

- n.334/2017 "Legge regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari";

- n.899/2017 "Adegamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

- n.2336 del 22/11/2019 "Approvazione Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Procedura presentazione just in time";

- n.1179 del 14/9/2020 "COVID 19. Legge regionale n. 14/2014.

Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 (D.G.R. n. 31/2016). Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento e proroga dei termini per la presentazione delle istanze previste dall' Invito approvato con delibera di Giunta regionale n.2336/2019";

Richiamato, in particolare, l'allegato 1) della suddetta deliberazione n.2336/2019 "Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Procedura presentazione just in time", in cui al punto G dell'Invito ha definito che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito approvato con lo stesso atto sono pari ad euro 2.265.572,16 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare OT 9. - Priorità di investimento 9.1 ed eventualmente da altre risorse regionali disponibili afferenti al Fondo Regionale Disabili;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n.23011 del 23/12/2020 "Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 di cui all'Invito approvato con DGR 2336/2019" si è provveduto all'approvazione degli incentivi per un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.231.541,10 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare OT 9. - Priorità di investimento 9.1 ed eventualmente da altre risorse regionali disponibili afferenti al Fondo Regionale Disabili;

Valutato, a fronte della disponibilità residua di risorse a valere sul FSC, come sopra riportato, di modificare la copertura finanziaria delle operazioni approvate, in attuazione della propria deliberazione n.2336/2019, con la determinazione n.23011/2020, che saranno finanziate, con successivo atto dirigenziale, con le suddette risorse del FSC per un totale di euro 2.231.541,10;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.268 del 18 febbraio 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n.14 /2014 e s.m.i.";

- n.993 del 18 giugno 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n.14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie";

- n.1116 del 8 luglio 2019 "Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n.993/2019";

- n.645 del 15 giugno 2020 "COVID-19. POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.r. n. 14 /2014 e s.m.i. proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell'art 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce";

Richiamata la determinazione dirigenziale n.17109 del 23 settembre 2019 "POR FESR 2014 – 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/2019. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA srl";

Viste le Leggi Regionali:

n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

n.14 del 16 luglio 2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamata la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

n.412 del 23/4/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

n.1872 del 14/12/2020 “Proroga del regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015”;

Ritenuto, nello specifico, al fine di rendere disponibili gli incentivi all’assunzione di persone svantaggiate e/o con disabilità definiti dai programmi di insediamento, così come approvati con la propria sopra richiamata deliberazione n.993/2019, in coerenza a quanto disposto dalla propria sopra richiamata deliberazione n.1872/2020 in materia di aiuti all’occupazione, di approvare l’“Invito a presentare richiesta di incentivi all’occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - procedura presentazione just in time”, di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che gli incentivi concessi sulla base dell’Invito, che si approva con il presente provvedimento, si configurano come Aiuti di Stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.1872/2020, e pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all’art. 52 della Legge n.234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente competente, a favore dell’impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi;

Ritenuto, in coerenza con quanto sopra previsto per le operazioni approvate, in attuazione della propria deliberazione n.2336/2019, con la determinazione n.23011/2020, di prevedere anche per gli incentivi per le assunzioni di cui all’Accordo approvato con la sopra citata determinazione n.17109/2019, la copertura finanziaria con le suddette risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per un totale massimo di euro 28.500,00;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)” e relativa proroga di cui alla propria deliberazione n. 3/2021;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n.2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di modificare la copertura finanziaria delle operazioni approvate con la determinazione n. 23011/2020 in attuazione della propria deliberazione n.2336/2019, stabilendo che verranno finanziate, con successivo atto dirigenziale, con risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione per un totale di euro 2.231.541,10;

2. di approvare l'"Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito che si approva con il presente atto sono pari ad euro 28.500,00 di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

4. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire che:

- la richiesta di incentivo a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere formulata ed inviata secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a far data dal 4/5/2021 e fino alla concorrenza dell'importo massimo degli aiuti per le assunzioni definite dai programmi di insediamento di cui all'Accordo sottoscritto e comunque entro le ore 12.00 del 15/6/2021, pena la non ammissibilità;

- la suddetta richiesta di incentivo è oggetto di istruttoria tecnica per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel sopra richiamato Invito, nonché per la definizione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo richiesto sulla base dei costi salariali dichiarati dal richiedente, così come stabilito dallo stesso Invito, a cura di un Nucleo nominato con atto

del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- gli esiti dell'istruttoria della richiesta presentata saranno approvati con determinazione del Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

7. di stabilire altresì che per la richiesta di incentivo approvata di cui al presente provvedimento sarà predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA.;

8. di specificare che gli incentivi approvati sulla base dell'Invito di cui al punto 2) che precede si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015", e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore dell'impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi;

9. di sostituire, ai fini del presente atto, attesa la necessità di disporre dei dati necessari all'implementazione delle informazioni relative agli aiuti in esenzione nell'ambito del Registro nazionale degli Aiuti di Stato e allo svolgimento dei necessari controlli, la "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445" di cui all'Allegato I dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, con la "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445" di cui all'Allegato 3 della "Richiesta di incentivo all'occupazione" di cui all'Allegato A dell'Invito che si approva con il presente atto;

10. di stabilire altresì che al finanziamento della suddetta operazione, nel limite degli importi contenuti nei programmi di insediamento approvati con la propria deliberazione n.993/2019 e recepito nel sopra richiamato Accordo di insediamento, e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

11. di prevedere altresì che, per quanto attiene il finanziamento della suddetta operazione, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di finanziamento, quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo

52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità' di gestione FSE”, o suo delegato, mediante la presentazione al massimo di due domande di rimborso, su presentazione di regolari note, nelle quali indicare la quota di incentivo maturata ai sensi di quanto indicato nell'Invito approvato con il presente provvedimento e allegato allo stesso, fino ad esaurimento del contributo concesso e dell'importo del finanziamento pubblico. L'ultima domanda di rimborso dovrà pervenire non oltre il 15/12/2023 pena la non riconoscibilità dell'incentivo. La spesa indicata in ciascuna domanda di rimborso sarà controllata, con modalità successivamente definite dal suddetto Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative,

formative e per il lavoro e supporto all'autorità' di gestione FSE” e sulla base della documentazione richiesta dallo stesso Servizio, garantendo il controllo del 100% della spesa sottostante a ciascuna domanda;

13. di autorizzare il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” ad apportare eventuali modifiche/integrazioni, con proprio atto, agli allegati dell'Invito che si approva con il presente provvedimento;

14. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE RICHIESTA DI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE
L.R. N.14/2014 PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST
IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26.06.2014 ed in particolare la sezione 6 "Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità", agli articoli da 32 a 35;

- il Regolamento (UE)n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;

Visti i Decreti Interministeriali del 28/11/2018, del 25/11/2019 e del 16/10/2020 che in attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del sopra citato Regolamento (UE) n. 651/2014 con i quali vengono individuati rispettivamente per il 2019, 2020 e 2021 i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat;

Vista la legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii. recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale

- Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il

lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che il "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'art. 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180) e in particolare:
- l'art. 241, concernente l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19 e nello specifico la previsione che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni

- tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l'art. 242 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Richiamata la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza Covid-19";

Atteso che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 856/2020 (Rep. RPI 23/09/2020.0000356.E), per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 per un ammontare complessivo di 250 milioni (di cui 190 milioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 60 milioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo) da destinare al finanziamento di misure urgenti per il contrasto all'emergenza COVID-19 e assicurando la copertura finanziaria agli impegni già assunti dalla Regione, in relazione agli interventi/linee d'azione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE a fronte delle risorse programmate, con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Vista la Delibera CIPE n. 43/2020 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale" con la quale si è proceduto, a seguito del suddetto Accordo e nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna, alla riprogrammazione di risorse già assegnate alla Regione per euro 0,90 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2000-2006 e alla nuova assegnazione di risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per euro 249,10 milioni, a fronte delle

riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 di pari importo;

Preso atto delle decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 che approvano rispettivamente le riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1520 del 2 novembre 2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata in relazione all'emergenza da Covid-19, in materia di spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. variazione di bilancio" con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse del FSC di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 43/2020;
- n.1649 del 16 novembre 2020 "Accordo sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza Covid-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n.856/2020. Adempimenti conseguenti" con cui sono state autorizzate le opportune variazioni contabili a valere sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020 e 2021, al fine di rendere operativa la riprogrammazione delle complessive risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) resesi disponibili allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, finalizzate:
 - a rendere disponibili per il finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19 le risorse riprogrammate nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 già impegnate;
 - ad assicurare contestualmente la copertura di tali impegni di spesa ridotti a valere sulle risorse FSC già stanziare con la propria deliberazione n. 1520/2020;

Dato atto, in particolare, che a seguito delle suddette variazioni contabili, a fronte dei 60 milioni riprogrammati nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, gli impegni assunti a valere sulle risorse FSC ammontano a euro 53.826.153,24 e che pertanto risultano ancora disponibili per ulteriori impegni di spesa risorse di FSC pari ad euro 6.173.846,76;

Preso atto che con la determinazione dirigenziale n.1085 del 25/01/2021 "Accordo di riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-20 per contrasto all'emergenza covid-19. Modalità e procedure transitorie per la gestione operativa dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera CIPE n.43/2020", il Direttore Generale

"Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" ha:

- approvato, ai sensi del punto 6 del dispositivo della propria deliberazione n.856/2020, nelle more della delibera del CIPE per la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione e sino all'approvazione o aggiornamento del nuovo SIGECO, con decorrenza dall'approvazione della suddetta propria deliberazione n.1649/2020, al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n.43/2020, l'utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FESR e FSE 2014-2020, così come definiti nei documenti di "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" dei due programmi, confermando le competenze, funzioni e procedure in capo alle strutture ivi indicate, inclusa l'Autorità di Certificazione;
- dato atto che a seguito dell'approvazione della delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione si procederà all'approvazione del sistema di gestione, sorveglianza e controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna;

Viste le Leggi Regionali:

- n.17 del 1^ agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;
- n.14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

- n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n.268 del 18 febbraio 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.";
- n.993 del 18 giugno 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.r. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie";

- n.1116 del 8 luglio 2019 "Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n.993/2019";

- n. 645 del 15 giugno 2020 "COVID-19. POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.r. n. 14 /2014 e s.m.i. proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell'art 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce";

Richiamata la determinazione dirigenziale n.17019 del 23 settembre 2019 "POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/2019. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA srl";

B. PREMESSA

Con il presente Invito si intende dare attuazione alle azioni previste dalla Legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'articolo 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 della stessa Legge.

Nello specifico, con il presente invito si intende rendere disponibili incentivi all'assunzione di persone svantaggiate e/o con disabilità in coerenza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2015 e s.m. in materia di aiuti all'occupazione.

In esito alle procedure di cui al presente Invito saranno pertanto rese disponibili le misure accessorie che costituiscono esternalità positive al Programma di Investimento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.268/2019.

Per quanto sopra specificato gli incentivi all'occupazione di cui al presente Invito sono ammissibili al cumulo con gli incentivi nazionali.

Si precisa che, conformemente all'art. 8 comma 6 del Reg. 651/2014, è consentito il cumulo sino al 100%. Nello specifico, in deroga al paragrafo 3, lettera b) del Regolamento sopra citato, gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, di cui agli articoli 33 e 34, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal presente regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.

C.OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nell'ambito di quanto richiamato in premessa, gli obiettivi generali del presente Invito sono quelli di sostenere l'incremento dell'occupazione in esito al Bando di cui alla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n.268/2019 rendendo disponibili incentivi all'assunzione di persone svantaggiate e/o disabili nei limiti finanziari complessivi definiti dal programma di insediamento, così come approvato con la delibera di Giunta regionale n.993/2019 e s.m. e recepiti nel sopra richiamato Accordo di insediamento e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.412/2015 e s.m..

D. CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI

Potranno essere richiesti a valere sul presente invito:

1. incentivi all'assunzione di persone svantaggiate;
2. incentivi all'assunzione di persone disabili di cui alla Legge n.68/1999.

Potranno essere richiesti incentivi per le assunzioni effettuate a far data dal 15/04/2019 (PG/2019/379308 del 15/04/2019), data di invio del Programma di investimento di INJENIA srl di cui al Bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.268/2019 ed entro il 30/09/2022, così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale n.645/2020 termine di scadenza dello stesso Programma.

Ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 412/2015 si definisce lavoratore svantaggiato:

1. *"È lavoratore svantaggiato chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni nel momento in cui l'impresa/datore di lavoro presenta la domanda di aiuto:*
 - a) *chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, nello specifico*
 - a1) *chi negli ultimi sei mesi non ha prestato attività lavorativa riconducibile a un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi,*
 - a2) *chi negli ultimi sei mesi ha svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;*
 - b) *avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;*
 - c) *non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno (per "formazione a tempo pieno" s'intende il percorso normale d'istruzione curriculare, compreso quello universitario) da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;*
 - d) *aver superato i 50 anni di età;*
 - e) *essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;*
 - f) *le donne occupate in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media di tutti i settori economici italiani, come annualmente*

individuati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat;

g) appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

È "lavoratore molto svantaggiato" il lavoratore che si trova da almeno 24 mesi nella situazione descritta al punto a) o il lavoratore che, appartenendo ad una delle categorie descritte sopra ai punti da b) a g) si trova da almeno 12 mesi nella situazione descritta al punto a).

Le tipologie di assunzione incentivabili e ammesse agli aiuti previsti nel presente Invito, in coerenza con le sopra citate disposizioni regionali, sono le assunzioni a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale. Sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/alla lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a euro 15.000,00 annui lordi.

Sono escluse le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Sono altresì escluse le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato.

Si specifica che ai sensi di quanto previsto dall'art.6 di cui all'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2015 l'assunzione di un lavoratore svantaggiato o di un lavoratore disabile non deve necessariamente corrispondere a un incremento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato. Tuttavia, il posto o i posti occupati non devono essersi resi vacanti a seguito di licenziamento per riduzione del personale, durante i 12 mesi precedenti.

Il numero delle persone assunte per le due diverse tipologie potrà variare rispetto alla quantificazione prevista nell'Accordo di insediamento, fermo restando il rispetto dei limiti dei contributi massimi complessivi definiti dal programma di insediamento, così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale **n.993/2019**.

E. SPESA AMMISSIBILE E DETERMINAZIONE DELL' INCENTIVO

Le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.412/2015 base giuridica della comunicazione SA.41831/2015, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1872/2020 base giuridica della comunicazione SA.60802/2020, nei limiti definiti dal programma di insediamento, così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.993/2019 e s.m. e recepito nel sopra richiamato Accordo

di insediamento, nello specifico, il costo salariale lordo annuale sostenuto per ciascuna persona assunta con le caratteristiche e nei tempi definiti di cui al precedente punto D.

Il costo salariale lordo annuale per la determinazione della spesa ammissibile comprende la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Ai fini della determinazione del suddetto costo salariale dovrà essere considerata la retribuzione annua lorda comprensiva della quota di TFR e dei contributi INPS e INAIL.

L'importo dell'incentivo verrà erogato in funzione della durata effettiva del rapporto di lavoro, ovvero anche in caso di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato se questo interverrà dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

Assunzione a tempo indeterminato di persona svantaggiata.

L'incentivo è pari al 50% del costo salariale lordo per 12 mesi e nello specifico della prima annualità definita dalla data di assunzione della persona svantaggiata.

Il soggetto di cui al punto F. in sede di presentazione della richiesta di incentivo dovrà indicare nella "Scheda dati assunzioni 1/A" il costo salariale lordo relativo all'annualità per la quale si intende richiedere l'incentivo relativamente a ciascuna persona svantaggiata assunta o che si prevede di assumere. Nel caso il costo sia già stato sostenuto va indicato quello effettivo, mentre nel caso non sia stato ancora sostenuto, il costo previsionale. In quest'ultimo caso, l'importo del relativo incentivo non verrà rideterminato in aumento a seguito di eventuali maggiori costi sostenuti rispetto al previsionale.

Il soggetto beneficiario ha il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sull'effettiva durata del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo nello specifico il 25% costo salariale lordo dei 12 mesi;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo nello specifico il 50% costo salariale lordo dei 12 mesi.

Si specifica che il diritto all'incentivo è riconosciuto in misura eventualmente ridotta come sopra solo nel caso in cui l'interruzione del contratto a tempo indeterminato intervenga dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;

- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

Assunzione di persona disabile

L'incentivo è definito nella misura massima del 50% del costo salariale lordo sostenuto relativo a un periodo massimo di 36 mesi e nello specifico di tre annualità successive alla data di assunzione della persona disabile.

Il soggetto di cui al punto F. in sede di presentazione della richiesta di incentivo dovrà indicare nella "Scheda dati assunzioni 1/B" il costo salariale lordo relativo ad ogni annualità per la quale si intende richiedere l'incentivo relativamente a ciascuna persona disabile assunta o che si prevede di assumere. Nel caso il costo sia già stato sostenuto va indicato quello effettivo, mentre nel caso non sia stato ancora sostenuto, il costo previsionale. In quest'ultimo caso, l'importo del relativo incentivo non verrà rideterminato in aumento a seguito di eventuali maggiori costi sostenuti rispetto al previsionale.

Il soggetto beneficiario ha il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sull'effettiva durata del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: il 25% del costo salariale lordo della prima annualità nello specifico 1/6 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: il 50% del costo salariale lordo della prima annualità nello specifico 1/3 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 24 mesi e un giorno a 36 mesi: il 50% del costo salariale delle prime due annualità nello specifico 2/3 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 36 mesi e un giorno: il 50% del costo salariale lordo delle tre annualità nello specifico il 100% dell'incentivo massimo ammissibile.

Si specifica che il diritto all'incentivo è riconosciuto in misura eventualmente ridotta come sopra solo nel caso in cui l'interruzione del contratto a tempo indeterminato intervenga dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Potrà presentare richiesta di incentivi all'assunzione a valere sul presente Invito, in qualità di beneficiario degli aiuti previsti, la suddetta impresa che ha sottoscritto il sopra richiamato Accordo di cui all'art.6 della sopra citata L.R. n.14/2014 prevedendo Aiuti all'occupazione di cui alla dell'art.2 comma 1 del suddetto bando approvato con la sopra richiamata delibera della Giunta regionale n.268/2019.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 28.500,00 di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO

Il soggetto di cui al punto F. potrà presentare richiesta di incentivo nei limiti degli importi complessivi riferiti alle assunzioni definite nel programma di insediamento, così come approvato con la delibera di Giunta regionale n.993/2019.

La richiesta dovrà essere presentata dal Legale rappresentante dell'impresa utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A), parte integrante del presente Invito, che sarà resa disponibile <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La "Richiesta di incentivo all'occupazione" di cui al all'Allegato A), unitamente alla "Scheda dati assunzioni" e alle dichiarazioni, di cui al DPR 445/2000 artt.46 e 47, relative alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/99 e agli Aiuti di Stato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.412/2015 e s.m., come allegati 1, 2 e 3 alla stessa richiesta, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo:

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it a far data dal 04/05/2021 e fino alla concorrenza dell'importo massimo degli aiuti per le assunzioni definite dai programmi di insediamento di cui agli

Accordi sottoscritti e comunque entro le ore 12.00 del 15/06/2021, pena la non ammissibilità.

La "Richiesta di incentivo", firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo.

Unitamente alla "Richiesta di incentivo", si richiede di inviare le dichiarazioni utili per l'acquisizione della documentazione antimafia necessarie al successivo finanziamento come da Allegato B) al presente Invito.

I. PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE

La richiesta candidata sarà ritenuta ammissibile se:

- presentata da soggetto ammissibile e pertanto da Soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto F.;
- presentate secondo le modalità e nei termini di cui al precedente punto H. e complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

Nel caso di richieste ritenute non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le richieste ammissibili sono oggetto di istruttoria tecnica, a cura di Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel presente Invito, nonché per la validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo. Lo stesso sarà determinato sulla base dei costi salariali totali delle assunzioni indicati nelle "Scheda dati assunzioni" - 1/A e/o 1B -, allegate parte integrante della richiesta di finanziamento, nel rispetto dei limiti degli importi complessivi degli incentivi riferiti alle assunzioni, come definite dal programma di insediamento, così come modificati e approvati con la deliberazione di Giunta regionale n.993/2019.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti dell'istruttoria delle richieste presentate saranno approvati con determinazione del Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" di norma entro 45 giorni dalla data di loro presentazione.

Per ciascuna richiesta di incentivo approvata di cui al presente Invito sarà predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA.

Le determinazioni di approvazione dei suddetti incentivi saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

M. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni candidate si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono la deliberazione della Giunta Regionale:

- n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014";
- n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all' occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che beneficia degli incentivi previsti dal presente Invito, rappresenta condizione per il finanziamento degli stessi incentivi.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 a 128, così modificata dal D.L. n.34/2019 convertito con modificazione dalla

Legge 28 giugno 2019 n.58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle richieste pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- f. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. ¹¹ Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione Regolamento (UE) 2018/1725 e sarà utilizzato esclusivamente al fine

di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A)



Spazio per
l'apposizione del
contrassegno
telematico che dovrà
comparire nell'istanza
presentata

Al Servizio Attuazione degli interventi e delle
politiche per l'istruzione, la formazione e il
lavoro

Regione Emilia-Romagna

Indirizzo PEC

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

RICHIESTA INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE L.R. N.14/2014

PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno
..... e residente in Via CAP Comune di
(Provincia) in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del
Soggetto Titolare: (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di
..... (Provincia)

DICHIARA DI ESSERE:

esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma
_____ in quanto _____

oppure

soggetto ad imposta di bollo assoluta (alternativamente):

tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla
presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a disposizione
degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto dichiara
inoltre che il contrassegno applicato, sulla presente istanza,
nell'apposito riquadro, ha Codice Identificativo seriale
_____ (indicare gli estremi con le 14 cifre)
e data di emissione _____ (gg/mm/aaaa) e che lo stesso non
sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento;

in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972.
Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____

VISTO

l'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.-- /2021

DATO ATTO

Che il soggetto rappresentato, è firmatario dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo di cui alla Legge regionale n.14/2015 approvato con Determinazione dirigenziale n..../2019,

CHIEDE

a fronte dei costi salariali sotto indicati per le assunzioni di persone svantaggiate e/o disabili riportate nelle "Scheda dati assunzioni" - Allegato 1 - 1/A e/o 1/B, di beneficiare degli incentivi all'occupazione nell'entità sotto indicata in funzione dei costi salariali;

Costi salariali	Incentivo richiesto

Tutto ciò premesso,

SI IMPEGNA A

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali e tutte le delibere di Giunta Regionale di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, da altri Ministeri competenti, dalla UE;
- assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- rispettare le disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.268/2019 e ss.mm. nonché gli impegni assunti a seguito della sottoscrizione del sopra richiamato Accordo e le altre disposizioni regionali, nazionali, comunitarie, laddove previste, e fornire la documentazione ed i dati richiesti.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- a) di essere registrato nel Sistema Informativo dell'Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione (Banca dati unica dei Soggetti Attuatori), di avere ottenuto il codice organismo e che tutti i dati anagrafici inseriti nel Sistema Informativo dell'Assessorato e indicati nella presente richiesta di finanziamento (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc.),

- corrispondono esattamente a quelli riportati nell'ultimo statuto/atto costitutivo;
- b) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- c) che le persone assunte di cui alle Comunicazione Obbligatorie contenute nella scheda dati assunzioni di cui all'Allegato 1:
- 1/A rientrano nelle condizioni di svantaggio di cui all'Art.5 dell'allegato A della delibera di Giunta regionale n.412/2015;
 - 1/B rientrano nelle condizioni di disabilità di cui alla L.68/1999;

SI IMPEGNA PERTANTO A

- comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intervenire relativamente agli stati/fatti sopra indicati e relativamente ai dati contenuti nelle allegate "Scheda dati assunzioni" - Allegato 1 - 1/A e 1/B;
- trasmettere la dichiarazione di cui all'Allegato 3 al perfezionamento di ogni assunzione prevista nelle allegate "Scheda dati assunzioni" - Allegato 1 - 1/A e 1/B;
- NON dare avvio ad attività qualora decisioni riguardanti stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o altre procedure concorsuali fossero assunte o tali situazioni fossero presenti prima dell'avvio delle attività medesime;
- comunicare tempestivamente ed integralmente atti, fatti o decisioni degli organi direttivi che sanciscano gli stati e le situazioni sopra descritti, rivolgendo immediata istanza di prosecuzione di attività già formalmente avviate;

ALLEGA, quale parte integrante, alla presente domanda:

- Allegato 1 - Scheda dati assunzioni contenente i riferimenti rispettivamente delle assunzioni di persone svantaggiate (1/A) e/o disabili (1/B) con relativi costi ammissibili ai fini della richiesta di incentivo;
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendersi ai sensi dell'artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concernente l'ottemperanza all'art.17 della L.68/99;
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendersi ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concessione aiuti in esenzione;

Luogo e data,.....

Firma.....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a
nato/a a _____ il _____
residente a in qualità di legale rappresentante di _____
con sede in _____
codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARA

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

oppure

di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Luogo e Data

Firma

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti all'assunzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione
- l'impresa presenta legami di collegamento

Compagnie sociale	Socio	Codice Fiscale	Quota detenuta %
	(cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)		

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Imprese collegate	Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Imprese associate	Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

di rientrare nella definizione di:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- non PMI

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA) _____ Totale di bilancio (Euro) _____

(Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio

contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA) _____ Totale di bilancio (Euro) _____

che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

L'impresa non è in difficoltà

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B - Clausola "Deggendorf"

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e dei pagamenti dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C - Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato

oppure

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**», l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

Comunicazione obbligatoria (CO)	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta ¹	Voce di costo/voce individuabile	Intensità di aiuto		Nel caso di DM/ fondi UE a gestione diretta, importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
						Ammissibile	Applicata	
TOTALE								

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

¹ Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

DICHIARA**Sezione D - Importo massimo di aiuto**

Che nell'anno solare della data della richiesta di aiuto a cui fa riferimento la presente dichiarazione, non ha cumulato più di:

- 5 milioni di euro di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- 10 milioni di euro di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali;
- 10 milioni di euro di aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità,

concessi (anche se non ancora erogati) in base al Regolamento generale di esenzione n. 651/2014.

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n.
_____ rilasciato da _____ il
_____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se applicabile*).

Data _____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 519

Approvazione nuova modulistica per la candidatura per la realizzazione degli interventi per l'occupazione della Rete attiva per il lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 457/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n.416 del 29/3/2021 “Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva. Proroga dei termini di cui alla delibera di Giunta regionale n.1966/2020”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.457 del 6/4/2021 “Quantificazione risorse e primo riparto in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 416/2021 e approvazione Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione”;

Visto in particolare l'Allegato 2 “Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione”, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n.457/2021, ed in particolare la modulistica “Candidatura per la realizzazione degli Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro” Allegato A) dello stesso Invito;

Dato atto che la suddetta modulistica non consente ai soggetti accreditati al lavoro, qualora siano anche enti accreditati alla formazione, di indicare gli eventuali enti di formazione accreditati per l'ambito della “Formazione continua e permanente” dei quali intendano avvalersi per l'erogazione della “Misura 8. Formazione mirata all'inserimento lavorativo”, così come previsto dall'Allegato 1 “Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva”, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.416/2021;

Ritenuto necessario per le suddette motivazioni approvare una nuova modulistica relativa alla “Candidatura per la realizzazione degli Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro” che sostituisce, dalla data di approvazione del presente atto, quanto già approvato con la deliberazione n. 457/2021 sopra citata;

Ritenuto di confermare in ogni altra parte quanto stabilito dalla propria deliberazione n.457/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Viste altresì la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la nuova modulistica relativa alla “Candidatura per la realizzazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro” per la partecipazione all'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 457/2021, quale Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la modulistica che si approva al precedente punto 1. sostituisce, dalla data di approvazione del presente atto, la modulistica “Candidatura per la realizzazione degli Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui all'Allegato A) dell'Invito approvato con la propria deliberazione n.457/2021;

3. di prevedere che le candidature già presentate con la modulistica allegata all'Invito di cui alla deliberazione n. 457/2021 entro la data di approvazione del presente atto, sono ammissibili ai fini dell'istruttoria di validazione, fatto salvo che i soggetti accreditati al lavoro, qualora siano anche enti accreditati alla formazione, che avessero già presentato la propria candidatura, potranno presentare una nuova candidatura utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione;

4. di confermare in ogni altra parte quanto stabilito dalla propria deliberazione n.457/2021;

5. di stabilire che al fine di assicurare la tempestiva e massima pubblicizzazione dei contenuti del presente atto, il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, provvederà all’invio dello stesso a tutti i soggetti accreditati – Area di accreditamento 1 - ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1959/2016 e ss.mm.ii. alla

data di approvazione della deliberazione n. 457/2020;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)



Spazio per
l'apposizione del
contrassegno
telematico che dovrà
comparire
nell'istanza
presentata

Servizio Attuazione degli interventi e delle
politiche per l'istruzione, la formazione e
il lavoro

Regione Emilia-Romagna

Indirizzo PEC

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

**CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER
L'OCCUPAZIONE DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO**

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare
..... (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia)

DICHIARA DI ESSERE:

esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma
_____ in quanto _____

oppure

soggetto ad imposta di bollo assoluta (alternativamente):

tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla
presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a
disposizione degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto
dichiara inoltre che il contrassegno applicato, sulla presente
istanza, nell'apposito riquadro, ha Codice Identificativo seriale
_____ (indicare gli estremi con le 14 cifre)
e data di emissione _____ (gg/mm/aaaa) e che lo stesso non
sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento;

in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972.
Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____

CHIEDE

che il soggetto rappresentato, in qualità di soggetto privato accreditato - area di accreditamento 1 (prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro) - ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii, e ricompreso nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini nonché nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n.804/2019, sia ammesso nell'*Elenco dei Soggetti privati accreditati per la realizzazione degli Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro*;

DICHIARA CHE

(indicare una delle due opzioni di scelta)

il soggetto rappresentato è un organismo di formazione accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. **e intende avvalersi inoltre**, unicamente per l'erogazione della Misura 8, dei seguenti partner aggiuntivi:

(riportare massimo 4 soggetti)

- 1) l'organismo accreditato(Ragione sociale).....
(cod. org.....) per l'ambito della "Formazione continua e permanente"
ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e
ss.mm.ii.;
- 2) ...
- 3) ...
- 4) ...

il soggetto rappresentato **non è** un organismo di formazione accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., **e si impegna**, come da "dichiarazione di impegno" che si allega alla presente, a operare in partenariato attuativo con:

(riportare massimo 5 soggetti)

- 1) l'organismo accreditato(Ragione sociale).....
(cod. org.....) per l'ambito della "Formazione continua e permanente"
ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e
ss.mm.ii.;
- 2) ...
- 3) ...
- 4) ...
- 5) ...

Tutto ciò premesso,

DICHIARA

di essere registrato nel Sistema Informativo della Formazione SIFER (Banca dati unica dei Soggetti Attuatori), di avere ottenuto il codice organismo e che tutti i dati anagrafici inseriti nel Sistema Informativo e indicati nella presente candidatura (ragione sociale, legale rappresentante, etc.) corrispondono a quelli riportati nell'ultimo statuto/atto costitutivo;

SI IMPEGNA A

- erogare alle persone le prestazioni e le misure previste dagli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva" di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della DGR n.416/2021 e nel rispetto delle modalità e dei termini nello stesso definite;
- rispettare, nello specifico, quanto previsto al punto 7. "Obblighi e impegni dei soggetti attuatori" dei suddetti "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva";
- fornire gli output/documentazione prevista ai fini della remunerazione delle suddette prestazioni/misure;
- comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

SI IMPEGNA INOLTRE A

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali e tutte le delibere di Giunta Regionale di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, da altri Ministeri competenti, dalla UE;
- assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- rispettare le disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 nonché da altre disposizioni regionali, nazionali, comunitarie, laddove previste, e fornire la documentazione ed i dati richiesti.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che l'organismo rappresentato non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato

domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.

SI IMPEGNA PERTANTO A

- comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intervenire relativamente agli stati/fatti sopra indicati;
- NON dare avvio ad attività qualora decisioni riguardanti stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o altre procedure concorsuali fossero assunte o tali situazioni fossero presenti prima dell'avvio delle attività medesime;
- comunicare tempestivamente ed integralmente atti, fatti o decisioni degli organi direttivi che sanciscano gli stati e le situazioni sopra descritti, rivolgendo immediata istanza di prosecuzione di attività già formalmente avviate;

DICHIARA INFINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite l'apposizione del contrassegno telematico di euro 16,00 identificato come sopra riportato e trattenuto in originale presso l'organismo rappresentato, a disposizione degli organi del controllo.

ALLEGA, se l'organismo è soggetto accreditato al lavoro ai sensi della DGR n. 1959/2016 e NON è organismo accreditato alla Formazione ai sensi della DGR n. 177/2003, quale parte integrante alla presente candidatura, (riportare per ogni organismo accreditato individuato):

- 1) **Dichiarazione di impegno** ad operare in partenariato attuativo, sottoscritta per accettazione dal Legale rappresentante dell'organismo accreditato (Ragione sociale) (cod. org) per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. unitamente alla fotocopia del documento di identità del Legale rappresentate stesso o sottoscritta digitalmente.
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Il Legale Rappresentante
titolare della candidatura
(Documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'invito pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AD OPERARE IN PARTENARIATO ATTUATIVO CON
UN ORGANISMO ACCREDITATO PER L'AMBITO DELLA
"FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI
GIUNTA REGIONALE N. 177/2003 e ss.mm.ii.**

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare:
..... (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia) in
qualità di soggetto privato accreditato - area di accreditamento 1
(prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro) - ai
sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii. e ricompreso
nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini nonché nell'elenco dei
soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli
esiti dei tirocini approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale
per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla
determinazione dell'Agenzia n.804/2019

e

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Organismo.....
(cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia) in qualità di
organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e
permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003
e ss.mm.ii.:

SI IMPEGNANO

ad operare in partenariato al fine di dare attuazione agli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" ed in particolare per dare attuazione alla Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto l'Organismo di formazione accreditato si impegna a garantire le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa.

Data _____

*Il Legale Rappresentante del
soggetto titolare della
candidatura accreditato Area 1 -
DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii.*

Firma _____

*Il Legale Rappresentante del
soggetto accreditato "Formazione
continua e permanente" - DGR n.
177/2003 e ss.mm.ii.*

Firma _____

Da allegare fotocopia del documento d'identità del Legale Rappresentante nel caso non sia apposta la firma digitale